

❶	DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 luglio 2004, n. 662. Comune di Posta Fibreno (Fr). Piano Regolatore Generale - Delibera consigliere n. 18 del 18/04/1997. Modifica al vigente P.T.P. n. 12 ai sensi dell'art. 36 ter L.R. 06.07.1998 n. 24 Approvazione.	Pag. 31
❷	DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 luglio 2004, n. 663. Comune di Vignanello (Vt). Piano particolareggiato in variante al P.R.G. ed al Piano di Lottizzazione della zona industriale in località «Piane Trosces». D.C.C. n. 35 del 27/11/2001. Approvazione.	> 79
❸	DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 luglio 2004, n. 664. Comune di Vitorechiano (Vt). Piano particolareggiato in variante al P.R.G., in località «La Nova» Delibera di C.C. n. 28 del 26.06.2003. Approvazione.	> 85
❹	DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 luglio 2004, n. 665. Comune di Latina. Variante al P.R.G., Parco Termale. Delibera di C.C. n. 48 del 04/06/1999. Diniego di approvazione.	> 91
❺	DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 luglio 2004, n. 666. Comune di Cassino (Fr). Piano particolareggiato - zona «BR COLOSSEO», in variante al Piano Regolatore Generale. Deliberazione consiliare n. 40/12 del 13.7.1998. Legge regionale 2 luglio 1987, n. 36, art. 4. Approvazione.	> 99
❻	DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 luglio 2004, n. 667. Comune di Alatri (Fr). Variante al P.R.G. per la realizzazione di un Centro per le Attività Produttive e Cooperativistiche in località «Tecchiena». Legge 3 gennaio 1978, n. 36. (Deliberazione consiliare del 14.3.2000, n. 18). Approvazione.	> 109

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL

30 LUG. 2004

ADDI 30 LUG. 2004 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212
ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	MANNARILLI Antonello	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	PRESTAGIOVANNI Bruno	"
AUGELLO	Andrea	Assessore	ROBILOTTA Donato	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SAPONARO Francesco	"
DIONISI	Armando	"	SARACENI Vincenzo Maria	"
FORMISANO	Anna Teresa	"	VERZASCHI Marco	"
GARGANO	Giulio	"		

ASSISTE IL SEGRETARIO Tommaso NARDINI
.....OMISSIS

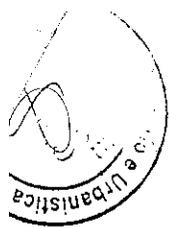
ASSENTI: TUTTI PRESENTI

DELIBERAZIONE N. - 666 -

OGGETTO:

Comune di Cassino (FR) - Piano particolareggiato - zona "BR COLOSSEO", in variante al Piano Regolatore Generale.
Deliberazione consiliare n. 40/12 del 13.7.1998. Legge regionale 2 luglio 1987, n. 36, art. 4 Approvazione.





666 30 LUG. 2004 1

9

Oggetto: Comune di **Cassino** (FR) – Piano particolareggiato – zona “BR COLOSSEO”, in variante al Piano Regolatore Generale.
Deliberazione consiliare n. 40/12 del 13.7.1998
Legge regionale 2 luglio 1987, n. 36, art. 4
Approvazione.



LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Direttore del Dipartimento Territorio

VISTA la legge urbanistica 17 agosto 1942, n.1150 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 8;

VISTA la legge regionale 5 settembre 1972, n. 8 recante “Norme per l’esercizio delle funzioni di competenza della Regione Lazio in materia di urbanistica e di assetto del territorio”;

VISTA la legge regionale 12 giugno 1975, n. 72;

VISTA la legge regionale 2 luglio 1987, n. 36;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale del 6 settembre 2002, n. 1;

PREMESSO :

CHE il Comune di Cassino (FR) è dotato di un Piano Regolatore Generale approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2268 del 5 maggio 1980, rettificato con DGR 6247 del 3.12.1981;

VISTA la Deliberazione Consiliare n. 40/12 del 13.07.98, esecutiva ai sensi di legge, con la quale il Comune di Cassino (FR) ha adottato il Piano Particolareggiato di Esecuzione della zona “BR” in località Colosseo, in variante al PRG;

PRESO atto che a seguito della pubblicazione degli atti, avvenuta nei modi e forme di legge, sono state presentate n° 10 osservazioni e/o opposizioni in ordine alle quali il comune ha formulato le proprie controdeduzioni con delibera consiliare n. 48/13 del 12 novembre 2001;



666 30 LUG. 2004 *Q*²

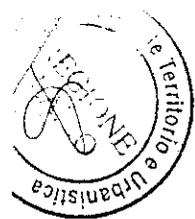
VISTA la nota n. 1193 del 23.08.2002 con la quale il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica – Distretto "D" dell'Azienda Sanitaria Locale di Frosinone ha rilasciato il parere igienico sanitario ai sensi dell'art. 20 punto f, L. 833/78 al piano di che trattasi;

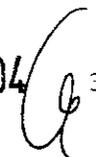
VISTA la nota n. 1017 del 05.02.1998, con la quale l'Assessorato Utilizzo, Tutela e Valorizzazione delle Risorse Ambientali ha espresso parere favorevole ai sensi dell'art.13 della legge 2.2.1974, n.64, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- *qualsiasi intervento edificatorio dovrà essere preceduto da dettagliate indagini geognostiche e geotecniche tese ad accertare la reale situazione litostratigrafia del terreno interessato dalle opere di fondazione e le caratteristiche di portanza del terreno stesso, allo scopo di definire nel modo più appropriato il tipo di fondazione da adottare, il relativo dimensionamento, nonché la quota d'imposta. Tali ulteriori indagini dovranno essere allegare alla relazione di cui all'art. 17 della Legge 2.2.1974 n. 64 da presentarsi al Comune ed al Settore decentrato opere e lavori pubblici della Regione Lazio a completamento della documentazione per l'esame del progetto;*
- *le opere fondali insistano su di un solo litotipo di adeguato spessore esente da fenomeni di alterazione:
La realizzazione delle opere dovrà essere effettuata nel più assoluto rispetto delle norme tecniche vigenti per le costruzioni in zone sismiche ed in particolare dei seguenti decreti ministeriali e circolari applicative;*
- *Decreto Ministero LL.PP. 11.388 (Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 127 dell'1.6.1988) "Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione ed il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione" e Circolare LL.PP. 24.9.88 n. 30488 "Istruzioni riguardanti le indagini sulle rocce....";*
- *Decreto Ministero LL.PP. 16.1.1996 (G.U. 5.2.96 n.29) "Norme tecniche relative ai criteri generali per la verifica di sicurezza delle costruzioni e dei carichi e sovraccarichi";*
- *Decreto Ministero LL.PP. 16.1.1996 (G.U. 5.2.96 n.29) "Norme tecniche per le costruzioni sismiche".*

VISTA la nota n. 27029/D3/06 del 19 marzo 2003, con la quale l'Area Usi Civici e Diritti Collettivi della Direzione Regionale Agricoltura ha preso atto che la proposta urbanistica di che trattasi ricade su terreni non appartenenti al demanio civico, né gravati da diritti civici;





666 30 LUG. 2004 

VISTA la nota n. 3854 del 15.10.2002 con la quale l'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri – Garigliano e Volturno osserva che:

- l'area oggetto del piano particolareggiato non ricade in alcuna zona a rischio perimetrata dal vigente Piano Straordinario (D.L. 180/98, L. 267/98 e L. 226/99), né interessata da progetto di Piano Straicio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio Idraulico (PSAI-Ri) in corso di adozione, sia con riferimento al rischio idraulico, che a quello di frana;
- il piano in esame, essendo un piano particolareggiato conforme al PRG, non rientra tra quelli da sottoporre a parere di compatibilità dell'Autorità di Bacino ai sensi della Direttiva 15/03/2000 (G.U. n.184 del 8/08/2000); per quanto sopra si comunica che il P.P. non è soggetto al parere della medesima Autorità;

RILEVATO che gli atti relativi al P.P. in questione sono stati sottoposti all'esame della Direzione Regionale Territorio ed Urbanistica – Dipartimento Territorio - Area B2 6, la quale con relazione istruttoria n. 23043/02 del 18.3.2004, allegata alla presente delibera di cui costituisce parte integrante quale **Allegato A**, ha ritenuto meritevole di approvazione la variante in oggetto;

RITENUTO di condividere e fare proprio il predetto parere del Dipartimento Territorio, Direzione Regionale Territorio ed Urbanistica;

Esperita la Procedura di concertazione con le parti sociali;



DELIBERA

1. Di approvare il Piano Particolareggiato di Esecuzione – zona "BR" in località COLOSSEO, in variante al PRG, adottato dal Comune di Cassino (FR) con deliberazione consiliare n. 40/12 del 13.7.1998 secondo le motivazioni contenute nella relazione tecnica n. 23043/02 del 18/3/2004 resa dalla Direzione regionale Territorio e Urbanistica – area D2 B2 6, che costituisce parte integrante della presente delibera quale **Allegato A**, ed in conformità alle condizioni di cui al parere n. 1017 del 5.2.1998 rilasciato ai sensi dell'articolo 13 della legge n. 64/74 dall'Assessorato Utilizzo, Tutela e Valorizzazione delle Risorse Ambientali.
2. Le osservazioni sono decise in conformità a quanto riportato nell'**allegato A**
3. Il progetto è vistato dal dirigente dell'Area Urbanistica e beni ambientali Sud nei seguenti elaborati allegati alla delibera consiliare n. 40/12 del 13.7.98 di adozione del Piano.



666 30 LUG. 2004⁴

9

- Relazione;
- Norme Tecniche di Attuazione;
- Rilievo Fotografico;

Tav. 1	Stralcio P.R.G. 80 e variante Università	Sc =	1/5000;
Tav. 2	Limite P.P. su base rilievo Aerofotogrammetrico 81 Aggiornamento Rilievi Diretti	Sc =	1/2000;
Tav. 3	Tipologie edilizie – Stato di Fatto	Sc =	1/2000;
Tav. 4	Consistenza Edilizia – Stato di Fatto	Sc =	1/1000;
Tav. 5	Profilo Regolatore – Stato di Fatto	Sc =	1/1000;
Tav. 6	Rete di Pubblica Illuminazione – Stato di Fatto	Sc =	1/2000;
Tav. 7	Confini P.P. su base catastale Aggiornamento 96 - Stato di Fatto	Sc =	1/2000;
Tav. 8	Zonizzazione – Stato di Progetto	Sc =	1/2000;
Tav. 9	Lottizzazione – Stato di Progetto	Sc =	1/2000;
Tav. 10	Planimetria Ambito di Ristrutturazione Stato di Progetto	Sc =	1/1000;
Tav. 11	Lottizzazione Comparto "A" – Stato di Progetto	Sc =	1/500;
Tav. 12	Lottizzazione Comparto "B" – Stato di Progetto	Sc =	1/500;
Tav. 13	Skyline – Stato di Progetto	Sc =	1/1000 - 1/500;
Tav. 14	Opere di Urbanizzazione Comparto "A" Stato di Progetto	Sc =	1/500;
Tav. 15	Opere di Urbanizzazione Comparto "B" Stato di Progetto	Sc =	1/500;
Tav. 16	Pubblica Illuminazione – Particolari Costruttivi	Sc =	1/50 - 1/10.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.



"Istruttoria
tecnica.doc"

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

30 LUG. 2004





Allegato A

Area D2 B2 6
Prot. n. 23043/02

Roma, li 18.03.2004

Oggetto : Comune di **Cassino** (FR)
Piano Particolareggiato - zona "BR COLOSSEO" in variante al P.R.G.
Deliberazione Consiliare n° 40/12 del 13.7.1998
Legge Regionale 2.7.87, n. 36 art. 4

ISTRUTTORIA TECNICA

Con nota n. 27257 del 21.10.2002, assunta al protocollo della Direzione Regionale con il n. 23043 del 22.10.02, l'Amministrazione Comunale, ha trasmesso gli atti e gli elaborati relativi al progetto di variante sopra indicato per la predisposizione del parere di competenza ai sensi della L.R. 2.7.1987, n°36.

La documentazione trasmessa è la seguente :

1. Delibera di Consiglio Comunale n° 40/12 del 13.7.1998 concernente "Adozione Piano Particolareggiato Colosseo";
 2. Attestato di pubblicazione e delle opposizioni presentate;
 3. Copia del Foglio Annunzi Legali n. 45 del 4.9.98;
 4. Delibera di consiglio Comunale n° 48/13 del 12.11.2001, concernente "Piano Particolareggiato Colosseo : controdeduzioni alle osservazioni"
 5. Parere igienico sanitario ai sensi dell'art. 20, punto f) legge 833/78, prot. 1193 del 23.8.02, rilasciato dall'Azienda Sanitaria Locale Frosinone – Distretto "D";
 6. Parere ex art. 13 L n°64/74;
 7. Parere in materia di usi Civici;
 8. Parere Autorità di Bacino dei fiumi Liri Garigliano;
 9. Elaborati Tecnici costituiti da:
 - a) Relazione;
 - b) Norme Tecniche di Attuazione;
 - c) Rilievo Fotografico;
- | | | | |
|--------|---|------|---------|
| Tav. 1 | Stralcio P.R.G. 80 e variante Università | Sc = | 1/5000; |
| Tav. 2 | Limite P.P. su base rilievo Aereofogrammetrico | | |
| | 81 Aggiornamento Rilievi Diretti | Sc = | 1/2000; |
| Tav. 3 | Tipologie edilizie – Stato di Fatto | Sc = | 1/2000; |
| Tav. 4 | Consistenza Edilizia – Stato di Fatto | Sc = | 1/1000; |
| Tav. 5 | Profilo Regolatore – Stato di Fatto | Sc = | 1/1000; |
| Tav. 6 | Rete di Pubblica Illuminazione – Stato di Fatto | Sc = | 1/2000; |



Tav. 7	Confini P.P. su base catastale Aggiornamento 96 - Stato di Fatto	Sc =	1/2000;
Tav. 8	Zonizzazione – Stato di Progetto	Sc =	1/2000;
Tav. 9	Lottizzazione – Stato di Progetto	Sc =	1/2000;
Tav. 10	Planimetria Ambito di Ristrutturazione Stato di Progetto	Sc =	1/1000;
Tav. 11	Lottizzazione Comparto “A” – Stato di Progetto	Sc =	1/500;
Tav. 12	Lottizzazione Comparto “B” – Stato di Progetto	Sc =	1/500;
Tav. 13	Skyline – Stato di Progetto	Sc =	1/1000 - 1/500;
Tav. 14	Opere di Urbanizzazione Comparto “A” Stato di Progetto	Sc =	1/500;
Tav. 15	Opere di Urbanizzazione Comparto “B” Stato di Progetto	Sc =	1/500;
Tav. 16	Pubblica Illuminazione – Particolari Costruttivi	Sc =	1/50 – 1/10.

In ragione di quanto disposto dall'art.5 della L.R. n. 36/87 le determinazioni della Giunta Regionale in merito alla variante del tipo di quella in esame sono assunte, in deroga a quanto stabilito dall'art. 2 - 4° comma - nn.2, 3 e 4 della L.R. n.43/77, previo parere del Settore Tecnico della Pianificazione Comunale dell'Assessorato competente in materia urbanistica.

PREMESSO

Il Comune di Cassino è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con DGR n° 2268 del 5.5.1980 e ricade all'interno del P.T.P. n. 14 approvato con LR 24/98, successivamente modificata.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n° 40/12 del 13.7.1998 l'Amministrazione Comunale ha adottato il piano particolareggiato di esecuzione in località “Colosseo”, ricadente in zona “Br” del vigente PRG, ai sensi e per gli effetti della LR 36/87 - art.1 - 2° comma.

Con nota n. 23043 del 19.11.2002 di Questa Direzione veniva segnalato all'Amministrazione Comunale che dall'esame della documentazione trasmessa lo strumento attuativo proposto, interessando frange esterne alla zona “BR” classificate agricole ed includendo un'area industriale, si poneva in variante al vigente PRG. Pertanto, accertate le corrette procedure di pubblicazione della variante ai sensi delle leggi vigenti, l'iter di detta strumentazione avrebbe seguito le procedure previste dall'art.4 della LR 36/87.

Dagli atti trasmessi risulta che a seguito della pubblicazione, avvenuta nei modi e nelle forme di legge, sono state presentate n°10 osservazioni ed opposizioni a cui il comune ha regolarmente controdedotto con DCC n° 48/13 del 12.11.2001 non accogliendole.

Il piano interessa una superficie di 18,22 Ha, divisa in due comparti posti a cavallo della linea ferroviaria Roma-Napoli, il primo (comparto “A”) di forma



quadrangolare di circa 5 Ha è posto a monte della ferrovia e si estende da questa sino alla via Casilina; mentre l'altro (comparto "B") con una forma poligonale dai contorni piuttosto frastagliati di circa 13 Ha, è posto a valle della linea ferroviaria si estende sino alla SS 630 Formia-Cassino.

Le previsioni della vigente strumentazione urbanistica assegnano alla zona in cui ricade l'area interessata dal Piano Particolareggiato in esame la classificazione di "zona Br – Ristrutturazione per Comparti" e per una esigua area a "zona D – Industriale" con l'obbligo della redazione di piani particolareggiati e la possibilità di variare la delimitazione di zona per includere terreni interessati da edificazione; tale maggiorazione massima di superficie potrà essere pari al 10% della zona stessa. Nella redazione dei P.P. si dovranno reperire oltre le attrezzature di zona di seguito riportate

- It (Indice di edificabilità territoriale) = 1,35 mc/mq
- V (Dotazione di verde pubblico per abitante) = 4,00 mq/ab
- F (Dotazione di aree a servizi collettivi) = 3,50 mq/ab + 1,00 mq/add
- P (Dotazione di aree per parcheggio pubblico) = 2,50 mq/ab + 8,00 mq/add
- SP (Dotazione di aree per strade di penetrazione) = 6,00 mq/ab
- Vel (Zona a verde attrezzata elementare) = 6,00 mq/ab

anche attrezzature pubbliche o di uso pubblico secondo le indicazioni della Tav. 2 del PRG.

Nella tavola n.1 del P.P. in argomento denominata "STRALCIO P.R.G. 80 E VARIANTE UNIVERSITÀ" parte del comparto "B", per una superficie pari a mq. 40.444, compare come zona a destinazione agricola non essendo contrassegnata da apposita retinatura della zona BR ristrutturazione.

Detta manchevolezza deve essere attribuita ad una cattiva riproduzione cianografica della tavola, in quanto dallo stralcio della variante approvata con DGR n. 6871 del 19.11.85 denominata "Inserimento Università – BASSO LAZIO" trasmessa dal Comune di Cassino (nota 1683/Urb del 21.10.03), la parte del summenzionato comparto B risulta classificato come "BR".

Il P.P. si pone in variante alla vigente strumentazione urbanistica per la diversa classificazione di un'area attualmente a destinazione industriale e per la mancata previsione di attrezzature scolastiche a livello territoriale prescritta nella tav.2 del PRG, che l'Amministrazione comunale ha motivato con l'esistenza nelle immediate vicinanze di plessi scolastici atti a soddisfare anche l'esigenze del piano in esame

L'area interessata dal piano in oggetto non risulta interessata da vincoli di carattere ambientale.

Il piano particolareggiato individua nei due comparti che lo costituiscono A e B, oltre alle aree destinate a standard ed alla viabilità, due ambiti uno di ristrutturazione e l'altro di nuova edificazione "lottizzazione" e relative tipologie di intervento in realzione allo stato di attuazione degli isolati individuando i seguenti comparti:

- 1- Comparti di conservazione dello stato attuale in cui la potenzialità edificatoria prevista dal PRG è stata già saturata dall'edilizia esistente, si prevede una



- deroga per le sole costruzioni ad un piano, con un incremento di cubatura equivalente a quella esistente fuori terra;
- 2- Comparti di saturazione a sagoma libera in cui i lotti ineditati interclusi sono in grado di assorbire le residue volumetrie previste dal PRG;
 - 3- Comparti di nuova edificazione ovvero zone inedificate o solo parzialmente interessate da edilizia da sostituire. A quest'ultima categoria afferiscono le zone soggette a lottizzazione

In relazione alle destinazioni d'uso le aree del P.P. sono suddivise in due comparti :

- "A" destinato a zona residenziale a prevalente uso abitativo con la possibilità d'insediare anche modeste attività produttive di tipo commerciale e artigianale.

- "B" in cui viene contemplata oltre alla destinazione residenziale ed ai servizi ad essa strettamente connessi anche la possibilità d'insediare attività produttive, che non producano rumori o esalazioni moleste, di tipo professionale, commerciale, turistico alberghiero, bancario ed altro espressa in percentuale (massima e minima) rispetto alla cubatura residenziale.

In relazione ai tipi di interventi le aree residenziali e quelle miste si suddividono in :

1- *Aree di conservazione dello stato attuale (sottocomparti a3, b2, b3, b4, b5)* – in cui sono previsti i seguenti interventi:

- a) di ristrutturazione edilizia a parità di volume;
- b) sostituzione di un edificio con un altro di pari tipologia con il rispetto degli indici e parametri realtivi alla zona omogenea di PRG e con l'attuale frazionamento;
- c) incremento di volume equivalente alla cubatura esistente calcolata fuori terra per le sole costruzioni ad un piano censite dallo strumento.

2- *Aree di saturazione a sagoma libera* – quelle parzialmente impegnate da edifici compatibili con le finalità del piano in cui è consentita l'edificazione mediante intervento diretto con un incremento volumetrico secondo parametri previsti per sub-comparto.

3- *Aree di nuova edificazione* - in cui i nuovi edifici previsti dal piano, potranno essere realizzati con intervento diretto, previa fusione delle particelle ove occorra, o di un intervento unitario esteso ad un comparto di attuazione definiti dall'Amministrazione a norma dell'Art.23 L.1150/42.

Il Comune ha provveduto ad acquisire i seguenti pareri :

A) Assessorato Utilizzo, Tutela e Valorizzazione delle Risorse Ambientali – Regione Lazio : che con nota n° 1017 del 5.2.1998, ha espresso parere favorevole a condizioni ai sensi dell'art. 13 della legge 64/74;

B) Dipartimento Economico e Occupazionale – Direzione Regionale Agricoltura – Area F "Usi Civici e Diritti collettivi" : che con nota n° 27029/D3/D6 del 19.3.2003 ha certificato che la proposta urbanistica insiste su terreni non appartenenti al demanio civico, né gravati da diritti civici;



C) Nulla Osta igienico sanitario rilasciato dall'Azienda Sanitaria Locale di Frosinone – Distretto "D" ai sensi dell'art. 20, punto f) Legge 833/78, con nota n° 1193 del 23.8.02;

D) Autorità di Bacino dei Fiumi Liri Garigliano che con nota n° 3854 del 15.10.2002 osserva che l'area oggetto del piano particolareggiato non ricade in alcuna zona a rischio idraulico che a quello di frana.

CONSIDERATO

Per quanto riguarda gli aspetti propriamente urbanistici della variante si ritiene di poterne accettare l'ammissibilità in considerazione della modesta rilevanza che la variante comporta nell'assetto urbanistico previsto.

In relazione a quanto precede e delle prescrizioni riportate nei pareri formulati da altre Amministrazioni, per quanto di propria competenza, sono da considerare parte integrante del presente atto, fatti comunque salvi eventuali ulteriori pareri di altri Enti e/o amministrazioni, questa struttura è del

PARERE

che per la variante al P.R.G. vigente, adottata dal Comune di Cassino (FR) ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n.36 del 2.7.87, con delibera n. 40/12 del 13.7.98, per il "Piano particolareggiato di esecuzione riguardante la zona "BR" di PRG in località Colosseo" possa esprimersi parere favorevole, ai soli fini urbanistici e con la prescrizione che venga tenuto conto in fase esecutiva delle condizioni esposte dagli Enti competenti nei relativi pareri sopra citati e che s'intendono integralmente riportati.

f.to IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
(Arch. Alveraldo Scoditti)

f.to IL DIRIGENTE DELL'AREA 6
(Arch. Bernardino Cinardi)

f.to IL DIRETTORE
(Arch. Antonino Bianco)

